

CALLIANO

Una folla commossa al funerale della donna travolta da un'auto

Pierina, che dava forza a tutti

MICHELE VIGANÒ

CALLIANO - «Siamo qui stretti attorno alla famiglia di Pierina ma la nostra preghiera si allarga anche ad un'altra famiglia, quella del ragazzo che inconsapevolmente è stato causa di questo avvenimento tragico, lei dal Cielo veglierà anche su di lui». Con queste parole don Mario ha saputo esprimere il dolore e lo sgomento della comunità di Calliano, tutta radunata nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a dare ieri l'estremo saluto a Pierina Rospoche, la donna di 71 anni spirata martedì scorso all'ospedale S. Chiara dove era stata ricoverata dopo essere stata travolta dall'auto in manovra di

un giovane compaesano. Una tragedia di fronte alla quale tutto il paese è rimasto attonito. Con Pierina, Calliano ha perso un pezzo dell'anima del paese: al funerale svoltosi nel pomeriggio hanno portato il loro saluto il sindaco Marco Pompermaier e molti consiglieri, oltre ai tanti amici del Consiglio pastorale, dell'Università della terza età, del Circolo Acli e del Circolo pensionati, tutte realtà presso le quali la signora Rospoche era attivissima animatrice.

«Una donna unica, umile, positiva - così l'ha ricordata don Mario - attraverso lei il Signore ha operato grandi cose attraverso la sua iniziativa misteriosa, ci ha mostrato che servire gli altri vuol dire migliorare il mon-

do». Grazie a Pierina, da qualche anno Calliano ha riavuto il campo di bocce: era ormai in stato di abbandono quando lei si presentò in Comune proponendosi di sistemarlo per restituirlo alla comunità.

«Aveva il dono di trasformare le cose semplici e quotidiane in opere grandi» ha detto il parroco «prendendosi cura del campo di bocce ha creato un luogo di quotidianità vissuta e condivisa; trasformava il tempo in servizio alla comunità: andava nei negozi del paese a domandare i premi per il vaso della fortuna, sempre col sorriso, forte della consapevolezza che non domandava per sé ma per tutti». Poco più di un mese fa aveva organizzato la trasferta dei fedeli di Calliano per incon-



trare Papa Benedetto XVI a Mestre: «forse questa era davvero l'ora più giusta per lei di incontrare i Santi in paradiso» ha detto don Mario. Un'ora che è arrivata inaspettata per i familiari di Pierina: «non siamo neanche riusciti a salutarti, ma ti vogliamo ringraziare per tutto quello che hai fatto per noi e che continuerai a fare da lassù» così ha voluto salutarla Claudio, il più piccolo dei tre nipoti.



l'Adige

sabato 25 giugno 2011